



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022

31 marzo 2023



INDICE

CAPITOLO 1 L'IDENTITÀ E I VALORI DI CANTINE SETTESOLI	3
1.1 Dichiarazioni dell'amministratore	3
1.2 L'identità di Cantine Settesoli	6
1.3 La Mission	8
1.4 Elenco temi rilevanti	8
1.5 Corporate governance	10
1.6 Nota metodologica	12
CAPITOLO 2 L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE	13
2.1 Consumo energetico e idrico	14
2.2 CO₂ e Climate Change	17
2.3 Economia circolare	19
CAPITOLO 3 VALORE SOCIALE	22
3.1 Progetti e programmi per migliorare le condizioni di vita delle persone e dell'ambiente	22
CAPITOLO 4 DIRITTI DEL PERSONALE	28
4.1 La gestione delle risorse umane	28
4.2 Composizione del personale	30
CAPITOLO 5 FILIERA SOSTENIBILE	32
5.1 Innovazione tecnologica - innovazione di prodotto e di processo	32
5.2 Politiche di approvvigionamento e impegno dei fornitori	34
5.3 Contesto e gestione della clientela	35
CAPITOLO 6 RENDICONTAZIONE ECONOMICA	36
6.1 Valore economico generato e distribuito	36
CAPITOLO 7 PIANO DI SOSTENIBILITÀ	39
7.1 Progetti futuri	39
CAPITOLO 8 GRI INDEX	41

CAPITOLO 1 L'IDENTITÀ E I VALORI DI CANTINE SETTESOLI

1.1 Dichiarazioni dell'amministratore

102-14

È con grande piacere ed un pizzico di orgoglio che presento la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di Cantine Settesoli (di seguito anche "Settesoli"), fortemente voluto dal Consiglio di Amministrazione di questa cooperativa.

Sin dalla sua nascita l'azienda ha lavorato con grande senso di responsabilità e con la consapevolezza di voler contribuire ad un futuro migliore per il territorio e per la comunità, a lavorare ed impegnarsi sul fronte della sostenibilità sia dal punto di vista sociale che economico ed ambientale.

La sostenibilità è sempre stata al centro della strategia di Cantine Settesoli molto più di un'esigenza etica. È il principale driver di innovazione e di creazione di valore per la società, i suoi vini e gli stakeholder.

Abbiamo adottato un'impronta ecologica, rappresentata dall'analisi periodica di parametri quali le emissioni di CO₂: l'inquinamento atmosferico, i consumi di acqua e l'inquinamento idrico, lo sfruttamento del territorio, il benessere delle persone, avendo cura della loro formazione, ascoltandone le esigenze con un dialogo costante e continuo con la comunità dei soci viticoltori.

Lavorando costantemente nella direzione della sostenibilità l'azienda ha ottenuto un importante traguardo rappresentato dalla certificazione VIVA, ottenuta dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che indica il rispetto e la piena adesione al programma di sostenibilità voluto dal Ministero e attuato con il supporto di Opera, Centro di Ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed Osservatorio Europeo per l'Agricoltura Sostenibile.

L'intera organizzazione produttiva è stata esaminata con esito positivo già nel mese di gennaio 2020, successivamente è stata concessa l'autorizzazione ministeriale all'utilizzo dell'etichetta VIVA su tutta la produzione di Cantine Settesoli.

Gli indicatori di sostenibilità aria e acqua presi in considerazione da progetto VIVA rivestono un grande valore per i viticoltori menfitani e per l'impresa, recepiti da tutta la comunità come elementi tangibili della sanità ambientale dell'intera area vitivinicola. Anche il terzo indicatore, il territorio, riveste per l'intera comunità di viticoltori di Cantine Settesoli una grande importanza sociale: valutato sulla base delle ricadute delle attività aziendali sul territorio, indicatore che prende in considerazione parametri legati alla biodiversità e paesaggio, all'economie ed etica e, nella sezione "società e cultura", all'importanza che Cantine Settesoli riveste per la comunità locale sotto il profilo della valorizzazione del patrimonio enogastronomico e culturale.

Cantine Settesoli è una comunità formata da 5000 famiglie che lavorano circa 6000 ettari di vigneto, i cui dipendenti provengono per il 95% da Menfi e dai comuni limitrofi.

Sentiamo forte la responsabilità sociale e l'impegno legati al sostentamento di tutti coloro che in cantina e nei vigneti quotidianamente lavorano, ma sentiamo anche l'esigenza di conservare, per chi vive in questo territorio, una realtà sana sotto il profilo ambientale, culturale ed economico. VIVA ci aiuta a comunicare meglio, ai consumatori e anche ai cittadini della nostra comunità, il nostro impegno quotidiano nella conservazione dei nostri paesaggi vitivinicoli, nella valorizzazione del patrimonio enogastronomico e culturale (si pensi al Mandrarossa Vineyard Tour, vera celebrazione di tutto il meglio che il comune Menfi possa offrire a ospiti e turisti, o al grande progetto di finanziamento del parco archeologico "Settesoli sostiene Selinunte") e nella gestione etica di un'azienda che, fin dal 1958, è il primo motore di sostentamento e sviluppo di questa porzione della Sicilia Sud Occidentale. L'azienda, inoltre, è parte integrante della Fondazione SoStain, programma di sostenibilità avviato dalla Fondazione Sostain Sicilia, un importante driver di competitività, soprattutto nei mercati esteri, perché promuove il territorio Sicilia nel suo insieme e le aziende vitivinicole produttrici di vino biologico, biodinamico, naturale, da viticoltura integrata. La scelta di collaborare con la Fondazione parte dal presupposto che gli impatti delle attività agricole vanno oltre i confini dei vigneti che si coltivano, riguardando anche il benessere dei lavoratori e la salute dei consumatori, il coinvolgimento delle comunità locali, la valorizzazione del territorio circostante, la conservazione delle risorse naturali. Tutto questo nella consapevolezza e nella certezza di voler produrre vini sempre più "giusti", distintivi del territorio che li ha generati e rispettosi della salute dei consumatori e della comunità tutta.

Non in ultimo vorrei sottolineare il nostro impegno nella ricerca e sperimentazione, sia per garantire produzioni sempre più di qualità, sia per affrontare i cambiamenti climatici. La ricerca dell'eccellenza viene portata avanti quotidianamente da esperti tecnici aziendali supportati dalla consulenza di Alberto Antonini, tra i nomi più illustri dell'enologia mondiale, Pedro Parra, specialista cileno di suoli e territori, e una squadra di ricercatori e geologi guidati dal prof. Attilio Scienza dell'Università di Milano. Tali professionalità acquisite nel tempo e le lunghe collaborazioni rendono l'impresa un esempio siciliano di attuazione delle diverse innovazioni che nel tempo la comunità scientifica mette in atto per le diverse realtà vitivinicole. Ne è un esempio il progetto Veisca, che si pone la finalità di produrre vini con caratteri riconoscibili, riconducibili e legati in modo univoco al territorio di provenienza e con le elevate caratteristiche qualitative proprie dei vini ottenuti in suoli calcarei. Tale risultato è raggiunto adottando specifici protocolli viticoli ed enologici capaci di gestire le influenze che i suoli calcarei esercitano sull'attività vegeto produttiva delle piante e sulle caratteristiche qualitative delle uve e dei vini. Tali protocolli necessitano dell'adozione di particolari tecniche agronomiche ed enologiche atte ad esaltare le qualità organolettiche delle uve e, allo stesso tempo, atte ad affrontare i cambiamenti climatici, in corso, senza inficiare gli standard qualitativi delle produzioni. L'attenzione incessante alla qualità ha portato a investire costantemente in attività di ricerca e sviluppo rendendo l'impresa una azienda vitivinicola siciliana leader nella ricerca.

Attraverso l'adozione di modelli gestionali per un vigneto sostenibile, si prevede la salvaguardia della risorsa acqua in viticoltura, massimizzandone l'efficienza di uso da parte delle piante.

Il miglioramento della qualità delle uve sarà garantito attraverso il superamento del disaccoppiamento della maturità tecnologica, fenolica e aromatica dovute al cambiamento climatico. La riduzione degli input energetici e la salvaguardia della risorsa suolo con strategie d'inerbimento potrà altresì consentire nei suoli calcarei, il superamento delle problematiche di fertilità agronomica e microbica dei suoli, l'ottenimento di diverse tipologie di prodotto, aumentandone le attitudini enologiche e la competitività nei mercati regionali, nazionali ed internazionali.

1.2 L'identità di Cantine Settesoli

102-1,102-2,102-3,102-4,102-5,102-16

La storia di Cantine Settesoli inizia nel 1958, in un momento storico e culturale non favorevole per la viticoltura siciliana. A quell'epoca il sistema tradizionale di vendita dell'uva era basato sulla presenza del mediatore: una figura commerciale *ante litteram* che acquisiva la quasi totalità della produzione, ma solo ad un prezzo estremamente vantaggioso per sé.

Se l'accordo sul prezzo non si fosse raggiunto, il mediatore avrebbe cercato altrove l'uva; ma il viticoltore avrebbe perso il guadagno relativo alla produzione di un intero anno di lavoro in campagna. Questo sistema di vendita si reggeva su un presupposto fondamentale: il prezzo dell'uva era stabilito a priori ed era bassissimo, adatto esclusivamente alle esigenze del mercato e non dei coltivatori. Cantine Settesoli nacque proprio per valorizzare economicamente il lavoro degli agricoltori menfitani. Un primo piccolo gruppo di viticoltori con vigneti nell'areale di Menfi ebbe l'intuizione, incredibile per l'epoca, di fondare una cooperativa a cui conferire l'uva, un'organizzazione che potesse non solo acquistare il prodotto, ma anche trasformarlo in un bene di maggior valore economico: il vino. Un atto del 1958 in cui compare la firma, tra i soci fondatori, del nonno dell'attuale presidente Giuseppe Bursi, getta le basi per la crescita di quella che oggi è una delle più importanti cooperative vinicole europee, con export in oltre 40 paesi nel mondo.

Con la nascita della cooperativa si aggiunge alla coltivazione cerealicola anche la produzione vinicola, inizialmente destinata in modo quasi esclusivo alla vendita di sfuso. Per arrivare alla prima bottiglia è necessario aspettare fino al 1974 quando i soci, guidati dall'allora Presidente Diego Planeta, scelgono di confezionare parte della produzione; Cantine Settesoli diventa così la prima cooperativa vinicola siciliana a produrre e commercializzare i propri vini in bottiglia, che incominceranno ad essere venduti anche all'estero. L'evoluzione successiva è datata 1999, anno di nascita del marchio Mandrarossa, oggi pluripremiato top brand di Cantine Settesoli, il quale risponde all'esigenza di aumentare la qualità e il valore di una parte della produzione, rivolgendosi esclusivamente al canale distributivo HO.RE.CA. Brand molto legato alla sperimentazione, attento alla gestione del vigneto e alla qualità dell'uva, figlio delle migliori selezioni disponibili su circa 6000 ettari di coltivazioni, Mandrarossa è portatore di un messaggio di innovazione e qualità che molti non ritenevano possibile per una cantina cooperativa. Dopo più di 60 anni, valore non solo all'uva ma anche al territorio: un circolo virtuoso generato da una visione lucida e strategica. Fin dalla sua nascita, Cantine Settesoli ha creato un indotto sul territorio menfitano che si è sviluppato negli anni, fino a dare vita ad una vera economia parallela perfettamente integrata con il territorio e con la produzione vinicola: questo indotto ha inizialmente favorito la nascita di altre cantine private, la produzione e la vendita di macchinari e attrezzature agricole (trattori, rimorchi, fitofarmaci), fino ad arrivare allo sviluppo nelle forniture di servizi settoriali (ad esempio i trasporti). La vera innovazione però arriva con la stabilizzazione di

un'economia circolare che coinvolge non solo l'indotto vinicolo, ma anche lo sviluppo turistico. Per questo motivo si può parlare di una sostenibilità a 360 gradi: Cantine Settesoli non solo produce vino anche biologico ma costituisce un modello di gestione etica della cantina intesa come comunità, punto di riferimento economico e sociale di un intero territorio. La differenza tra un'azienda vinicola privata e una cantina cooperativa è enorme, soprattutto per quanto riguarda la responsabilità sociale, ed è grazie infatti alla cooperativa che 5000 famiglie dislocate su nove comuni e tre provincie possono lavorare per un futuro più roseo. Cantine Settesoli vuole essere l'esempio per uno sviluppo sostenibile, sia sotto il profilo territoriale che produttivo, rafforzando il concetto che lavorare in modo sostenibile genera valore economico.

1.3 La Mission

102-5, 102-16, 102-18

Cantine Settesoli commercializza nel mondo vini che segmentano il mercato e coprono diverse fasce di prezzo e di consumo, caratterizzandosi per l'ottimo rapporto qualità/prezzo.

Di seguono vengono elencati i cinque principi che configurano la *mission* di Cantine Settesoli:

- 1) Massimizzare il valore delle uve dei soci in modo da restituire giusta redditività al loro lavoro, mantenendo la coltivazione e lo sviluppo del territorio circostante;
- 2) Garantire una proficua valorizzazione, crescita e sviluppo sia professionale che personale delle proprie risorse impiegate sul territorio;
- 3) Realizzare ogni attività/operazione contemplando i principali dettami della responsabilità sociale e nel pieno rispetto dei requisiti aggiornati sulla sostenibilità, con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo economico e culturale del territorio e della propria comunità;
- 4) Implementare innovazioni e tecnologie all'avanguardia in grado di supportare la costante ricerca della qualità nei processi di coltivazione e vinificazione;
- 5) Sviluppare attività volte a migliorare la qualità delle uve e a soddisfare le esigenze dei propri soci.

1.4 Elenco temi rilevanti

102-13, 102-40, 102-42, 102-43, 102-44, 102-47, 103-1, 103-2

Il presente documento è il primo Report di Sostenibilità predisposto da Cantine Settesoli.

Il 2022 è stato il primo anno in cui si è definito un primo elenco di temi rilevanti interni. A partire dal prossimo esercizio, tramite un processo di coinvolgimento degli stakeholder esterni alla Società, verranno individuate e collocate all'interno della matrice di materialità le tematiche riconosciute come rilevanti sia da parte del management interno che dei principali portatori di interesse della Società, in conformità a quanto previsto dai GRI Standards.

I temi rilevanti sono quelli che possono ragionevolmente essere considerati come "*importanti*", in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder. In questo contesto, con il termine "*impatto*" s'intende l'effetto che un'organizzazione ha sull'economia, sull'ambiente e/o sulla Società (sia esso positivo o negativo).

In conformità a principi di rendicontazione dei GRI Standards, un tema "*rilevante*" richiama il principio di "materialità" intesa come una soglia per influenzare le decisioni economiche di chi utilizza il bilancio di un'organizzazione, in particolare gli investitori.

Le tematiche rilevanti per la "*parte interna*" sono state individuate tramite un'analisi benchmark con alcune società del settore vitivinicolo e attraverso un successivo confronto con il top management di Settesoli.

Attraverso l'analisi dei risultati emersi dal confronto, si è proceduto a validare e organizzare i temi rilevanti a seconda della loro importanza in un elenco suddiviso per argomenti.

Nella tabella che segue vengono elencati gli 8 temi rilevanti individuati; per ogni tema, viene esplicitato il motivo per il quale lo stesso è potenzialmente rilevante per Cantine Settesoli.

Governance e compliance	
<i>Tema materiale</i>	<i>Perché il tema è materiale</i>
Conformità alle norme (Compliance)	Cantine Settesoli adotta e promuove politiche mirate e presidi preventivi che abbiano come obiettivo il contrasto dei reati in generale, gestendo la propria attività adottando un comportamento etico fondato su principi di legalità condivisi. Il Codice Etico aziendale consente alle persone della Società di lavorare in conformità a determinati principi morali, con il fine di dare valore alle relazioni con i propri stakeholder.
Business	
<i>Tema materiale</i>	<i>Perché il tema è materiale</i>
Catena di fornitura	Nel proprio approccio alla sostenibilità, Cantine Settesoli coinvolge l'intera <i>supply chain</i> partendo direttamente dai viticoltori. Ognuna delle fasi antecedenti il conferimento viene monitorata al fine di individuare i progressi e gli spazi di miglioramento.
Ambientali	
<i>Tema materiale</i>	<i>Perché il tema è materiale</i>
Contrasto al cambiamento climatico/ Riduzione delle emissioni di GHG	Cantine Settesoli è impegnata nell'individuare e integrare le misure di contrasto ai cambiamenti climatici nei propri piani strategici e nelle proprie attività, con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto sull'ambiente.
Gestione responsabile dell'energia	Il controllo dei propri consumi energetici e l'impegno di Cantine Settesoli nel sopperire alle proprie necessità energetiche tramite fonti 100% rinnovabili, assume rilievo in relazione all'impatto sull'ambiente delle proprie emissioni e alla contestuale necessità di mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.
Packaging sostenibile	Cantine Settesoli adotta le <i>best practice</i> in materia di economia circolare tramite il maggior riutilizzo di componenti packaging riciclati che comportano un minore impatto sull'ecosistema.
Pratiche agricole sostenibili	La Società promuove pratiche di agricoltura che permettano di rendere sostenibile la produzione sulle terre già sfruttate ed evitare di infierire anche su quelle terre che non sono adatte alla coltivazione.
Sociale	
<i>Tema materiale</i>	<i>Perché il tema è materiale</i>
Sviluppo del territorio (creazione di nuovi posti di lavoro)	La Società è costantemente impegnata nella valorizzazione della produzione made in Sicily e soprattutto in quella "locale" intesa come afferente ai territori limitrofi alla sede operativa anche tramite azioni di sostegno al tessuto produttivo vitivinicolo che favoriscano lo sviluppo del territorio circostante e la creazione di nuovi posti di lavoro.
Ricchezza generata e distribuita	Il Sistema di governance "sociale" di Cantine Settesoli permette di distribuire la ricchezza generata dall'attività core tramite il valore delle uve. La creazione di valore condiviso di medio-lungo termine per tutte le categorie di stakeholder, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria e l'impegno nello sviluppo di attività di business in ottica ESG è da sempre uno degli obiettivi cardine della strategia della Società.

1.5 Corporate governance

102-5, 102-16, 102-18



“Il modello di business si fonda su una visione a lungo termine, valorizza l’eredità delle nostre terre e stimola la produttività e l’eccellenza. Esso è il motore del successo della società, il viatico per un futuro promettente.”

Giuseppe Bursi, Presidente Cantine Settesoli

La società Cantine Settesoli comprende 3 brand globali e 73 referenze di private labels e concentra circa 6000 ettari di vigneto in un unico territorio.

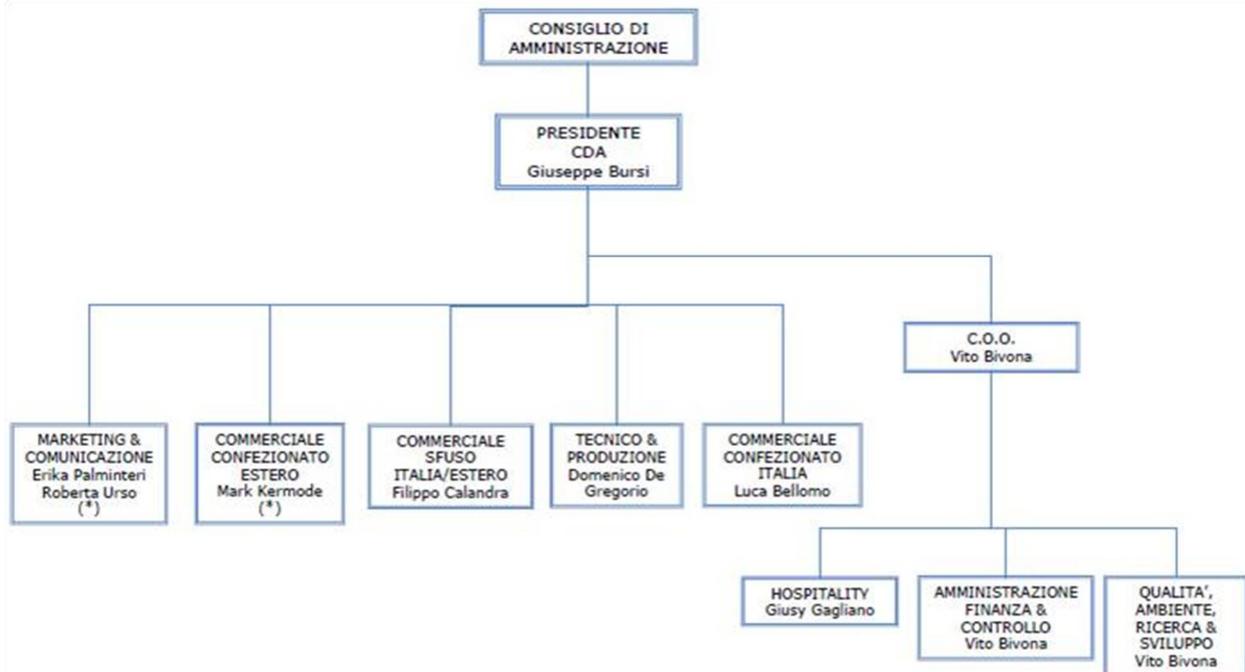
Elemento cardine del modello operativo e della *mission* della Società è la *cooperazione*, perfetto recettore di nuove potenzialità, espresse dai detentori del *know-how* della tradizione ma anche dei giovani, con idee originali e progetti innovativi. Alla base di un tale principio, infatti, non si colloca esclusivamente il regolare svolgimento delle attività operative, ma si richiede alle proprie risorse di cooperare, partecipare e condividere il rischio d’impresa così come i frutti del potenziale successo e del raggiungimento degli obiettivi strategici. Nel raggiungimento della propria *mission*, Cantine Settesoli è da sempre fortemente impegnata a perseguire l’etica e l’integrità nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con tutte le parti interessate, ispirando la propria attività interna ed esterna ai massimi standard di qualità gestionale e al rispetto dei principi contenuti nel proprio [Codice Etico](#).

IL “MODELLO” ORGANIZZATIVO 231

La scelta del CdA della Società di dotarsi di un modello di organizzazione e di gestione si inserisce nella più ampia politica d'impresa che si esplica in interventi ed iniziative volte a sensibilizzare il personale appartenente all'azienda (dal management ai collaboratori e ai lavoratori subordinati) nonché a tutti gli stakeholders che operano per il conseguimento degli obiettivi della stessa, alla gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale.

La Società, dunque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e del lavoro dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.lgs. 231/01.

Lo scopo ultimo dell'implementazione del Modello è quello di garantire il mantenimento e l'aggiornamento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle *attività a rischio*, rilevanti anche ai fini dell'attività di vigilanza (il tutto si esplica in sei *macrofasi*: Interviste ai Key Officer; Valutazione del Rischio di Esposizione ex-ante (rischio intrinseco); Mappatura delle Attività Sensibili e degli Standard di Controllo; Gap Analysis; Valutazione del Rischio di Esposizione ex-post (rischio residuo); Azioni correttive e Action Plan). Di seguito si riporta l'ultimo organigramma approvato dalla Società a fine 2022.



(*) la gestione del personale di queste aree è demandata al C.O.O.

1.6 Nota metodologica

102-45, 102-46, 102-50, 102-53, 102-54

Il presente documento rappresenta il primo Report di Sostenibilità di Cantine Settesoli, redatto sulla base delle *Linee Guida dei Sustainability Reporting Standard* pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "*Referenced Claim*".

I temi su cui l'azienda è chiamata a dare evidenza, pertinenti al proprio *core business* e al proprio settore di appartenenza, spaziano dagli aspetti ambientali a quelli sociali, fino alle risorse umane, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione.

Il Report di sostenibilità, dopo una presentazione della Società, illustra non solo il contesto in cui l'azienda si trova ad operare e la rispettiva strategia in materia di sostenibilità, ma guarda anche allo sviluppo futuro condividendo gli impegni assunti.

La decisione di iniziare ad affiancare alle informazioni finanziarie anche quelle di sostenibilità/non finanziarie è spinta dalla necessità di informare i propri interlocutori in merito al "grado" di sostenibilità di una Società in cui la cooperazione sostenibile è un valore fondamentale, manifestato non solo attraverso il rispetto delle pratiche *green*, ma anche come modello di gestione etica della cantina intesa quale comunità, punto di riferimento economico e sociale di un intero territorio.

Il presente documento, per Cantine, fa parte di un progetto più ampio che ha come fine ultimo quello di realizzare una vera e propria struttura sostenibile, di cui il Report sia semplicemente uno strumento atto a condividere la sostenibilità con i propri stakeholder.

Le informazioni, le formule e gli indicatori utilizzati per rendicontare le varie informative sono stati riportati rispettando i requisiti e, laddove opportuno, le raccomandazioni e le linee guida previsti dagli standard di rendicontazione adottati. Essi sono stati inoltre riportati in maniera coerente rispetto al tipo di impatto prodotto dai temi cui si riferiscono, siano essi ambientali, sociali o riguardanti la governance aziendale.

Le informazioni del seguente Report sono state adattate alla temporalità dell'esercizio civilistico al 30.06.2022; pertanto con l'anno "2022", si vuole rappresentare il periodo che intercorre dal 01.07.2021 al 30.06.2022. In riferimento alla misurazione dell'impronta di carbonio, infine, si riporta il valore riconducibile all'anno solare 2021.

Il Report di Sostenibilità 2022 è disponibile all'interno del sito istituzionale di Cantine Settesoli, all'indirizzo www.cantinesettesoli.it

CAPITOLO 2 L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

8.077.488

kWh di energia consumati nel 2022 (il 7% da fonti rinnovabili)

399.404

smc di gas consumati

0,001

TCO₂/L indice di intensità delle emissioni di CO₂

Il settore vitivinicolo rappresenta uno dei settori di spicco del nostro paese che con i suoi prodotti esprime la cultura italiana in un contesto internazionale.

Tuttavia, tale settore risulta essere al centro di un ciclo fisso, in quanto, se da un lato, dato il tipo di attività svolte, produce rilevanti volumi di gas a effetto serra, i quali risultano essere la principale causa del cambiamento climatico, dall'altro risulta essere destinatario delle conseguenze derivanti da tali volumi di gas inquinanti (sia sotto forma di riduzione della produttività, che di incremento dei rischi legati alla sicurezza alimentare).

L'obiettivo che si prefigge il settore agricolo, quello vitivinicolo e, Cantine Settesoli *in primis*, soprattutto negli ultimi anni, è quello di offrire dei prodotti prevalentemente biologici che abbiano un impatto sempre minore sull'ambiente, con il fine di ultimo di non aumentare esclusivamente le quantità prodotte ma anche e soprattutto di incrementare le qualità della produzione e dei processi ad essa collegati.

2.1 Consumo energetico e idrico

302-1,302-3, 303-1

Cantine Settesoli svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela dell'ambiente e di sostenibilità del processo produttivo. Tutte le attività della Società vengono monitorate costantemente sotto l'aspetto dei consumi affinché risultino conformi ai più alti standard internazionali o leggi e regolamenti nazionali. Obiettivo di fondo è quello di produrre meglio, consumando meno energia e meno risorse, ottimizzando la gestione degli aspetti ambientali (risorse, acqua, rifiuti, materie prime) per lasciare alle generazioni future un ambiente "vivibile".

La Società si impegna inoltre nella promozione dell'utilizzo responsabile, efficiente ed efficace delle fonti energetiche e delle materie prime, adoperandosi *in primis* nel ridurre al minimo i consumi e la produzione di rifiuti, con particolare attenzione al recupero degli scarti di lavorazione e degli imballaggi, e al corretto smaltimento dei rifiuti speciali. Dall'attività di depurazione delle acque di processo, inoltre, sono ottenuti dei fanghi naturali che sono utilizzati per la concimazione di una parte dei vigneti dei soci.

Relativamente ai consumi, le attività di Cantine Settesoli comportano un utilizzo di energia elettrica acquistata pari a 7.474.871 kWh nel 2022. Il consumo è costituito in prevalenza dall'utilizzo di energia elettrica per il processo produttivo (vinificazione e imbottigliamento) e, in percentuale minore, da uffici e servizi. Il 7% dell'energia consumata proviene dagli impianti fotovoltaici della Società che ha realizzato ulteriori investimenti in nuovi impianti il cui completamento ed entrata a regime è prevista nel 2023 (si rinvia al paragrafo 7.1 "Progetti futuri" per ulteriori dettagli).

Attualmente, la Società dispone di sette impianti fotovoltaici attivi. Nel 2021, nei mesi di settembre/ottobre, Cantine Settesoli ha realizzato un ottavo impianto di ultimissima generazione, la cui messa in esercizio è avvenuta nel mese di gennaio 2022. Tali impianti permettono ad oggi di sopperire al 90% dell'autoconsumo della Società (il restante 10% viene ceduto nuovamente alla rete).

Consumi di energia elettrica – 2022		
Tipologia	Unità di misura	Totale
Energia elettrica acquistata	kWh	7.474.871
Energia elettrica autoprodotta	kWh	602.617
Totale di energia acquistata e autoprodotta	kWh	8.077.488

Come mostrato nella tabella di seguito, insieme all'elettricità, gas e carburante sono le principali fonti di energia consumata.

Consumi di combustibile derivanti da fonti non rinnovabili – 2022		
Tipologia	Unità di misura	Totale
Gas naturale	Smc	399.404
Carburante	L	43.556

L'utilizzo di un indicatore di performance energetica medio su base annua, dato dal rapporto tra il totale di energia consumata (somma energia elettrica acquistata, energia elettrica autoprodotta da impianti fotovoltaici di proprietà ed auto consumata, gas naturale e carburante) sulla quantità di vino trasformato in litri, rispetto al valore assoluto, consentirà dal prossimo esercizio di rappresentare il miglioramento continuo nel raggiungimento di una maggiore efficienza energetica.

Indice di intensità di energia elettrica per quantità di prodotto – 2022		
Energia Elettrica acquistata	TEP	1.877
Quantità di vino trasformato	1.000 L	36.240
Indice di intensità elettrica	TEP/1.000 L	0,05

Come per l'energia, Cantine Settesoli monitora costantemente i propri consumi idrici, un'altra voce rilevante nel sistema di gestione ambientale della Società.

Con il fine di illustrare una visione di insieme delle prestazioni in termini di prelievo d'acqua, nella tabella seguente sono riportati i consumi idrici, misurati in metri cubi, della Società nell'anno 2022. Questi provengono da pozzo che capta da falda freatica nel sottosuolo per il 94% e da acquedotto comunale per il restante 6%).

Prelievi idrici – 2022		
Fonte	Unità di misura	Consumo totale
Acquee sotterranee	m ³	163.788
Acquedotto comunale	m ³	10.097
Totale	m³	173.885

Nello specifico occorrono determinate quantità d'acqua potabile per i seguenti utilizzi:

- Pulizia periodica delle macchine e dei locali;
- Sanificazione silos e vasche;

- Preparazione di eventuali soluzioni di additivi per l'enologia, da aggiungere al mosto e/o al vino per favorirne la filtrabilità o la chiarifica;
- Servizi igienici.

Le fonti dalla quale deriva l'acqua utilizzata, sono:

- L'acquedotto municipale dei comuni di Menfi e di S. Margherita di Belice;
- Il pozzo sito nella particella 339 ex 224 foglio di mappa 17 in Contrada Cinquanta a Menfi.

Sono utilizzate entrambe le fonti di approvvigionamento in tutti i siti produttivi, ad eccezione del sito di Contrada Cannitello, dove è utilizzata esclusivamente l'acqua proveniente da acquedotto comunale.

Trattandosi del primo anno di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, si rimanda al Report di Sostenibilità che avrà ad oggetto l'esercizio 30.06.2023 per una comparabilità temporale dei consumi e dei relativi indici di intensità energetica e idrica. Proprio in quella sede, i dati relativi ai consumi di competenza 2022 potranno essere confrontati con i dati relativi al 2023 al fine di rilevare eventuali variazioni nei consumi.

2.2 CO₂ e Climate Change

305-1, 305-2, 305-3, 305-4

“La sostenibilità che è sempre stata al centro della strategia di Cantine Settesoli, molto più di un’esigenza etica, è il principale driver di innovazione e di creazione di valore per la società, i suoi vini e gli stakeholder”

Le emissioni di gas a effetto serra, soprattutto dei gas riconosciuti da IPCC come significativi (anidride carbonica, metano, protossido di azoto, fluoro carburi ed esafluoruro di zolfo), sono come noto il principale fattore responsabile del cambiamento che sta interessando il clima a livello globale, impattando in maniera negativa anche sulla coltivazione delle viti, in particolar modo nell’area mediterranea. Per tale ragione in Cantine Settesoli la sostenibilità non rappresenta un obbligo, ma un vero e proprio dovere convertito in valore aggiunto. Consapevole dell’importanza del contributo del singolo nella propria attività rispetto agli impatti sul clima del comparto vitivinicolo e del settore agricolo, la Società registra e monitora annualmente le proprie emissioni climalteranti, con la quantificazione degli ambiti di emissione diretta e indiretta legate al proprio ciclo produttivo.

La quantificazione e il reporting della *Carbon FootPrint (CFP)*, attraverso un mezzo per calcolare l’impronta di carbonio dei propri prodotti, fornisce a Cantine Settesoli l’opportunità di comprendere al meglio il proprio impatto sul clima e le modalità con cui ridurre l’impronta stessa.

Il calcolo della *CFP* si basa sull’approccio *Life Cycle Assessment (Analisi del ciclo di vita - LCA)* e si occupa della categoria di impatto “*climate change*” (cambiamento climatico). Nel calcolo sono pertanto considerate le emissioni legate all’estrazione e alla trasformazione delle materie prime, così come quelle legate a produzione, distribuzione, uso e fine vita del prodotto. Lo studio della *CFP* consente di quantificare in termini di CO₂ equivalente l’impronta carbonica del prodotto considerato.

I vantaggi principali sono rappresentati da:

- a) Possibilità di comprendere meglio le modalità con cui ridurre la CFP,
- b) Maggiore capacità di dimostrare le performance ambientali di prodotto,
- c) Credibilità della comunicazione ambientale e la riduzione del rischio *greenwashing*.

Le tabelle che seguono illustrano i valori inerenti all’implementazione dei processi di misurazione dell’impronta di carbonio all’interno dei processi operativi di Cantine Settesoli, in riferimento ai GRI 305-1 (Scope 1), 305-2 (Scope 2) e 305-3 (Scope 3). Come riportato al paragrafo 1.6 (nota metodologica), si ricorda che tali valori fanno riferimento all’anno solare 2021.

Emissioni - Scope 1

Emissioni di Co2 - Gas (Scope1) – 2021		
Totale	tCO₂e	4.343,48
<i>di cui di origine biogenica</i>	tCO ₂ e	3.479,339

Emissioni - Scope 2 (Location-Based)¹

Emissioni di Co2 - Gas (Scope2) – 2021		
Totale	tCO₂e	2.039,66

Emissioni - Scope 3

Emissioni di Co2 - Gas (Scope3) – 2021		
Totale	tCO₂e	26.069,33

Come per l'energia, le emissioni totali della Società sono rapportate ai litri di vino prodotti in modo da fornire, a partire dal prossimo report, un trend rappresentativo negli anni e un'idea di quanto impatti produrre un litro di vino in termini di emissioni di gas serra.

Nella tabella di seguito l'indicatore è espresso come tonnellate di anidride carbonica equivalente per litro.

Indice di intensità delle emissioni di GHG – 2021		
Emissioni di GHG dell'organizzazione	TCO ₂	32.452,47
Quantità di prodotto	L	36.239.787
Indice di intensità elettrica	TCO₂/L	0,001

¹ Il documento "GHG Protocol Scope 2 Guidance" impone alle organizzazioni di fornire due diversi valori per il calcolo dello Scope 2: *location-based* e *market-based*. In riferimento a Cantine Settesoli, la metodologia adottata per il calcolo risulta essere la *location-based*. Nello specifico, l'organizzazione considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati inerenti al fattore di emissione medio della rete.

2.3 Economia circolare

303-1,306-3

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha promosso la transizione verso un'economia maggiormente ecologica in tutti i settori produttivi con l'obiettivo ultimo di elevare e favorire la diffusione della sostenibilità dei processi produttivi anche attraverso un utilizzo più efficiente delle risorse e una riduzione dell'impatto sull'ambiente, attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle materie prime.

Tale ambizioso proposito (tra i punti cardine dell'Agenda 2030 promossa dalla Comunità Europea) prevede un'alternativa diversa rispetto al classico modello di economia lineare del tipo "take-make-waste", suggerendo l'adozione di un sistema di produzione di tipo rigenerativo, in altre parole "circolare".

Sotto tale aspetto, l'indotto creato sul territorio menfitano da Cantine Settesoli si è sviluppato negli anni fino a dare vita ad un esempio virtuoso di *economia circolare* applicata con successo: tutti i prodotti, da quelli con un ciclo di vita più breve a quelli più durevoli, raggiungono tassi di riciclo elevatissimi. Una vera economia circolare parallela perfettamente integrata con il territorio, nella produzione vinicola e nello sviluppo turistico.

Cantine Settesoli non solo produce vino di qualità, sia convenzionale che biologico, dalla forte identità territoriale, ma costituisce un modello di gestione etica della cantina intesa come comunità, punto di riferimento economico e sociale. È il 70% delle circa 5.000 famiglie della comunità, che si estende nel territorio della provincia di Agrigento, tra Menfi, Montevago e Santa Margherita di Belice, lungo la Strada del vino delle Terre Sicane, ad essere il motore e il cuore pulsante di Cantine Settesoli, oggi una delle più importanti cooperative vinicole europee, con export in oltre 40 paesi nel mondo.

Materiali utilizzati dall'organizzazione – Packaging – 2022		
Tipologia	Materiali utilizzati in Kg	% di rinnovabile
Vetro	6.053.523	100%
Tappi sughero	47.826	100%
Tappi vite	26.110	91% (non rinnovabile per il 9% riferito alla guarnizione in saranex)
Capsule PVC	4.399	Materiale non rinnovabile
Capsule Polilaminato	2.804	36% (non rinnovabile per il 64% riferito allo strato di polietilene)
Tappi PVC Brik	10.138	Materiale non rinnovabile
Cartoni	696.334	100%
Etichette	30.204	100%

Materiali utilizzati dall'organizzazione – Packaging – 2022		
Bag	14.041	Materiale non rinnovabile
Brik	93.712	79% (non rinnovabile per il 21% riferito ai 3 strati di polietilene)
Gabbiette	289	100%

Nella tabella seguente si riporta il numero totale di prodotti, distinti per categoria, utilizzati dalla Società per il confezionamento riciclato completamente all'interno della filiera produttiva da altri player del settore.

Prodotti utilizzati per il confezionamento – 2022		
Tipologia	Numero	%
Bottiglie prodotte	13.927.514	84%
Bag-in-box prodotti	578.329	3%
Brik prodotti	1.945.292	12%
Pouch prodotti	56.490	0,3%
Totale	16.507.625	100%

La Società si adopera per ridurre al minimo i consumi e la produzione di rifiuti, con particolare attenzione al recupero degli scarti di lavorazione e degli imballaggi, e al corretto smaltimento dei rifiuti speciali.

La tabella che segue illustra le categorie e la quantità di rifiuti che Cantine Settesoli ha prodotto durante lo svolgimento delle proprie attività nell'anno solare 2022. Come visibile, quasi il 100% dei rifiuti prodotti classificati secondo codice *CER* sono di tipo *non pericoloso*. Tali rifiuti sono stati conferiti a società specializzate ed in possesso di iscrizione all'albo gestori ambientali con impianti idonei alla rigenerazione e all'eventuale smaltimento.

Rifiuti prodotti - 2022	
Caratteristiche dei rifiuti	Kg
Rifiuti non pericolosi	339.654
<i>di cui R3 (Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi)</i>	39.480
<i>di cui R5-R13 (Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche)</i>	75.260
<i>di cui R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11)</i>	217.220
<i>di cui D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14)</i>	7.694
Rifiuti pericolosi	1.615
<i>R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11)</i>	1.089
<i>D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14)</i>	526
Totale rifiuti	341.269

CAPITOLO 3 VALORE SOCIALE

3.1 Progetti e programmi per migliorare le condizioni di vita delle persone e dell'ambiente

102-16, 413-1

5.000

famiglie coinvolte nella rete di Cantine Settesoli in nove comuni

95%

percentuale di dipendenti residenti nel territorio circostante

2.000

soci viticoltori tutelati e assistiti giorno per giorno

€ 18.283.849

ricchezza redistribuita ai propri soci e al territorio tramite il valore delle uve



“La differenza tra un’azienda vinicola privata e una cantina cooperativa è enorme, soprattutto per quanto riguarda la responsabilità sociale. Noi ci collochiamo esattamente all’intersezione tra l’imprenditoria e il sostegno sociale; è grazie, infatti, alla nostra cooperativa che 5.000 famiglie dislocate su nove comuni e tre province possono lavorare con la prospettiva di un futuro più roseo. Io sento quotidianamente il peso di questa responsabilità ed è per questo motivo c

L'azienda che ho la fortuna di presiedere va gestita in maniera efficiente e trasparente, solo così potrà rappresentare un modello per tutte le cantine cooperative, sia sotto il profilo produttivo che etico"

Giuseppe Bursi, presidente di Cantine Settesoli dal dicembre 2017

Cantine Settesoli fa parte della Strada Del Vino Delle Terre Sicane, una preziosa arteria del territorio siciliano costellata di luoghi incantati, da Sambuca di Sicilia, la città dei vicoli saraceni e delle chiese barocche eletta Borgo più Bello d'Italia, Menfi, città del vino e del mare cristallino con la sua Bandiera Blu da ben 24 anni e Città Italiana del Vino 2023, Santa Margherita di Belice, città del Parco Letterario del Gattopardo e simbolo del ricordo e della memoria, Sciacca, città della pesca e della ceramica, Montevago e le sue terme, e Contessa Entellina, città della cultura *arbëreshë* e della Rocca di Entella.

In tale scenario, Cantine Settesoli opera in armonia perfetta con la realtà circostante. Da sempre, infatti, il modo di fare impresa di Cantine Settesoli è fondato sul rispetto delle persone e dell'ambiente: essere una cooperativa pone infatti la responsabilità sociale al centro della visione complessiva dell'azienda. Al di là degli obiettivi di business, Cantine Settesoli sente il dovere di contribuire attivamente allo sviluppo economico sostenibile per l'intera comunità locale, migliorare le relazioni con i lavoratori, garantire reddito ai viticoltori per il sostentamento delle loro famiglie e migliorare complessivamente la qualità della vita. Tutto questo si traduce in un supporto decisivo allo sviluppo sociale, economico e ambientale che massimizza l'impatto positivo dell'impresa. Sin dalla sua fondazione, l'azienda ha fatto dello sviluppo sostenibile uno dei suoi principali orientamenti strategici. Oggi questo suo impegno fornisce una risposta forte al tema della responsabilità etica d'impresa in generale e sottolinea il ruolo decisivo svolto nel contesto sociale.

Cantine Settesoli fin da subito non è stata solo una cooperativa a cui conferire l'uva, ma un'organizzazione che trasformava il prodotto di testa di questi territori in vino, un bene di maggiore valore economico, strumento perfetto per gratificare il territorio e le persone che lo popolano delle ricchezze ricevute.

Il *networking* è il linguaggio per approfondire la conoscenza del territorio, attivare collaborazioni e sviluppare relazioni porta ad un ancora più efficiente radicamento dell'azienda sul territorio stesso, che non può prescindere dal dialogo e collaborazione costante con la comunità e le istituzioni. Per Cantine Settesoli questo si traduce negli incontri con i viticoltori durante le assemblee annuali, occasione per trasferire informazioni sull'andamento dei mercati, sui numeri dell'azienda, sulla conduzione del vigneto, sugli investimenti, al fine di creare un circolo virtuoso e favorire l'allineamento delle informazioni.

IL NETWORK DI CANTINE SETTESOLI



Oltre a quanto detto sopra, va ricordata la disponibilità quotidiana da parte del CdA e degli uffici competenti a fornire a soci, collaboratori e fornitori tutte le informazioni richieste e gli aggiornamenti dettati da nuove normative e direttive. L'istituzione di un tale processo informativo garantisce non solo la fluidità delle attività, dei progetti ed il raggiungimento degli obiettivi, ma si traduce anche nella continua e costante collaborazione con le Istituzioni, enti di ricerca, organizzazioni ed associazioni di categoria, sempre con l'obiettivo di far crescere il territorio e la percezione qualitativa della effettiva eccellenza delle sue tipicità. Da questa visione nascono eventi come il Mandrarossa Vineyard tour, Inycon, il Terre Sicane Wine Fest e molte altre iniziative supportate o promosse da Cantine Settesoli per la valorizzazione del territorio, favorendone anche lo sviluppo dal punto di vista economico e turistico.

La cooperativa svolge la fondamentale funzione di aggregazione a fronte di proprietà agricole di piccole dimensioni, giacché i viticoltori che compongono il network della Società possiedono in media una superficie vitata di 3 ha. Ciò significa che far parte della compagine della Società contrasta *in primis* l'abbandono della viticoltura perché garantisce reddito, assistenza e sviluppo delle produzioni di vino di qualità, incentivando la qualità ed inducendo i soci ad effettuare investimenti nei vigneti e quindi, più in generale, ad essere soggetti trainanti nell'evoluzione produttiva della viticoltura del territorio.

La vocazione aziendale è quella di assicurare lo sviluppo di ciascun socio viticoltore e dei propri vigneti, guidandone l'attività attraverso l'istituzione di rigidi protocolli con riguardo al rispetto dei caratteri di specificità e autonomia, e mettendone a disposizione le risorse necessarie per progettare, produrre, lanciare e distribuire sul mercato globale i vini prodotti attraverso canali accuratamente selezionati.

Tra gli oneri del socio quello di dover seguire pedissequamente i programmi e le strategie aziendali, specie nella conduzione del vigneto, dalle scelte varietali alle tecniche di potatura, irrigazione, allevamento, epoca di vendemmia, nella certezza di essere assistiti giorno dopo giorno, tutto l'anno dal team degli agronomi in campo per avere la certezza di produrre uve laddove le condizioni pedoclimatiche e l'habitat naturale circostante ne garantiscano la qualità e la distintività. Inoltre, l'azienda assicura supporto ed assistenza tecnica ai soci da parte dell'ufficio vitivinicolo, per quanto riguarda bandi, avvio pratiche ed attività amministrative di vario genere.

L'attuale periodo storico, con il Covid-19 che, seppur in maniera minore rispetto al passato, condiziona ancora le vite di tutti, lo scenario internazionale di guerra e i rincari fuori controllo dei prezzi delle materie prime e dell'energia, ha portato l'azienda a fare delle precise scelte strategiche e di responsabilità, agendo per priorità rispetto ai progetti ed investimenti necessari a garantire la continuità produttiva e lo svolgimento delle attività in itinere e mettendo in *stand by* azioni già a budget ed in agenda ma non di prima necessità, riservandosi di riprenderle non appena ci saranno le condizioni.

Da sempre l'azienda ha mostrato grande sensibilità nei confronti del sociale, collaborando con le associazioni di volontariato, i centri di ascolto ed i club service del territorio e sostenendone le attività, garantendo talvolta visibilità e spazi durante gli eventi aziendali e supportando quelle di loro iniziativa con prodotti, supporto tecnico e logistico, consulenza, donazioni.

Nella scelta dei collaboratori, dipendenti, stagisti, fornitori, tenendo alta l'asticella sulla professionalità ed il merito, Cantine Settesoli ha sempre privilegiato soggetti del territorio, investendo specie nei giovani per farli crescere e garantire loro il futuro.

Inclusività e parità di trattamento e di genere sono rappresentano priorità assolute per la Società, elementi naturali del proprio modus operandi quotidiano, così come assolutamente regolare e quotidiana, sin dalla fondazione dell'azienda, è la relazione ed il dialogo con l'amministrazione pubblica, con i soggetti della politica locale, con le istituzioni, gli operatori commerciali, le altre aziende del territorio.

I PROGETTI A LUNGO TERMINE

Come già premesso, Cantine Settesoli ha saputo conservare lo spirito di famiglia: il suo indotto garantisce lavoro a 5.000 famiglie, residenti per il 95% sul territorio circostante la Società e per questo considera prioritaria una visione a lungo termine, che garantisca benessere alla comunità locale. Basti pensare che il primo punto della *Mission* aziendale è massimizzare il valore delle uve, per produrre vini sempre più performanti, di qualità, implementando il biologico, al fine di assicurare reddito ai viticoltori, intraprendendo azioni commerciali mirate ad ampliare la distribuzione a livello globale. A tal proposito, è importante sottolineare che, ad oggi, Cantine Settesoli redistribuisce ricchezza ai propri soci e al territorio tramite il valore delle uve per un totale di € 18.283.849. Questa la direttrice che si intende non solo mantenere ma, soprattutto, potenziare e che negli ultimi 60 anni ha saputo trasformare la viticoltura nel motore dello sviluppo economico del territorio.

La comunità conta oggi 2.000 soci viticoltori e viene tutelata ed assistita giorno dopo giorno, consentendo alle future generazioni di studiare, crescere, viaggiare, fare esperienze fuori dal territorio di origine al fine di rientrare e trasferire le competenze acquisite sul territorio, investendo in viticoltura ma anche in turismo sostenibile. Cantine Settesoli, pertanto, è orientata a favorire il passaggio generazionale da socio a socio piuttosto che aprire a nuova compagine sociale. Importante, date le potenzialità aziendali in termini produttivi, pertanto, è: *a) aumentare la distribuzione, b) entrare in nuovi mercati, c) concepire prodotti innovativi ed al passo con le esigenze dei consumatori, sempre più sostenibili, "buoni, puliti e giusti"*.

In relazione alla comunicazione, Cantine Settesoli ha sempre dialogato in maniera costante con comunità e territorio, a partire dalle assemblee ordinarie e straordinarie durante le quali vengono condivise informazioni sui mercati, progetti, investimenti, dati di bilancio e risultati della gestione, ma anche premi, riconoscimenti, presenza alle fiere di settore più importanti. Queste informazioni, che rappresentano una fotografia dello scenario di mercato e della posizione aziendale rispetto ad esso, vengono declinate a seconda del mezzo che si sceglie di usare per garantirne ampia diffusione, possibilmente in tempo reale: se un tempo ci si affidava soprattutto alla stampa locale per la stesura e pubblicazione di articoli offline ed al lancio di classici comunicati stampa, oggi, grazie all'effetto virale garantito dal web e soprattutto dai social, si è scelto di investire soprattutto sull'online. La comunicazione è oggi, e lo sarà sempre di più in futuro, più *smart* e facilmente condivisibile anche quando si affrontano temi di carattere tecnico, nella certezza di raggiungere anche i più giovani, usando un linguaggio semplice ed approccio da parte di tutti, puntando soprattutto sulle immagini e sui contenuti video, al fine di rendere immediatamente fruibile il tema specifico che si vuole comunicare. Per quanto riguarda la comunicazione interna, per assicurare una massima condivisione, di recente il dipartimento di Pubbliche Relazioni ("PR") e Comunicazione di Cantine Settesoli elabora i contenuti

e la grafica della newsletter digitale che raggiunge con un click, via mail, tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda, allineando tutti rispetto alla conoscenza delle novità aziendali.

II PROGETTO "SOStain"

Cantine Settesoli fa parte della Fondazione *Sostain Sicilia* che ha avviato un programma di sostenibilità volto a promuovere in particolar modo nei mercati esteri il territorio Sicilia e le aziende siciliane produttrici di vino biologico, biodinamico, naturale o da viticoltura integrata.

La Fondazione con questo progetto persegue il suo obiettivo di promuovere lo sviluppo etico e sostenibile nel settore vitivinicolo, guidando le cantine verso la misurazione costante e la riduzione dell'impatto che le pratiche agricole hanno sul territorio.

SOStain parte dal presupposto che gli impatti delle attività agricole vanno oltre i confini dei vigneti che si coltivano, riguardando anche il benessere dei lavoratori e la salute dei consumatori, il coinvolgimento delle comunità locali, la valorizzazione del territorio circostante, la conservazione delle risorse naturali.

Il programma prevede 10 [requisiti minimi](#) che devono rispettare le aziende ai fini della conformità (certificazione) da parte di un terzo indipendente e dell'ottenimento del marchio "SOStain" dalla Fondazione SOStain Sicilia.

CAPITOLO 4 DIRITTI DEL PERSONALE

168

totale dipendenti divisi tra uomini (144) e donne (24)

-

nessun infortunio sul lavoro registrato nell'anno 2022

7%

tasso di turn over nel 2022

99%

percentuale di dipendenti con contratto full Time

4.1 La gestione delle risorse umane

404-1

Cantine Settesoli è strettamente legata al capitale umano, il quale rappresenta il vero fulcro dell'intera produzione della Società. L'azienda, pertanto, crede fortemente nella crescita professionale e personale delle proprie risorse, investendo costantemente in attività volte a supportarne non solo la carriera lavorativa ma anche il più generale benessere personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Inoltre, la Società ha effettuato i corsi ciclici di formazione ed aggiornamento del personale relativi alla informazione sulla sicurezza e sul pronto soccorso aziendale, al fine di favorire la crescita professionale dei propri dipendenti, quale presupposto per il continuo miglioramento delle attività svolte.

Cantine Settesoli svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro ed è dotata di un Documento di Valutazione dei Rischi nei luoghi di lavoro conforme alle vigenti normative ed aderente ai processi aziendali che non presentano comunque una rischiosità significativa.

Nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il protocollo sanitario, causa emergenza Covid-19, divulgato a tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, dotando la struttura delle misure previste per evitare una diffusione del Covid-19. Tale protocollo è stato applicato in riferimento a tutte le persone, clienti, fornitori e soci che si sono recati nei luoghi aziendali.

Inoltre, in questo esercizio sono stati svolti diversi stage formativi nelle diverse funzioni aziendali.

Salute e sicurezza sul lavoro

403-1, 403-5

Cantine Settesoli garantisce ai propri dipendenti e collaboratori un ambiente salubre e sicuro e adotta tutte le misure necessarie per la prevenzione di incidenti e danni alla salute, nel rispetto del D.lgs. 81/2008. Si evidenzia il fatto che la società appartiene al settore agricolo, da sempre collegato ad un alto livello di rischio per la salute e la sicurezza delle persone che vi operano.

Cantine Settesoli, consapevole della sua posizione ad alto rischio, da sempre, pone un'attenzione massima e costante alla riduzione del pericolo attraverso l'impiego di risorse competenti. In questo modo si promuove la diffusione delle buone pratiche e delle competenze necessarie alla riduzione del rischio, affidandosi ai colleghi che hanno maturato una maggiore anzianità aziendale. Oltre a quanto disposto normativamente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, l'azienda promuove l'aggiornamento e la crescita professionale dei lavoratori, sia attraverso la promozione di iniziative di formazione (corsi di aggiornamento, partecipazione a seminari, ecc.), sia mediante il trasferimento del proprio know-how e della propria esperienza ai suoi dipendenti.

4.2 Composizione del personale

102-8, 401-1

La Società svolge e aggiorna periodicamente un'analisi della propria forza lavoro con l'indicazione della suddivisione per genere, per tipologia di contrattuale e inquadramento contrattuale.

Nel 2022 il numero totale dei dipendenti di Cantine Settesoli è pari a 168 persone di cui 42 impiegati, 6 quadri e 120 operai (di cui stagionali 110).

Dipendenti e inquadramento contrattuale	2022
Donne	24
Quadri	2
<i>% su donne</i>	<i>8%</i>
Impiegati	12
<i>% su donne</i>	<i>50%</i>
Operai	10
<i>% su donne</i>	<i>42%</i>
Uomini	144
Quadri	4
<i>% su uomini</i>	<i>3%</i>
Impiegati	30
<i>% su uomini</i>	<i>21%</i>
Operai	110
<i>% su uomini</i>	<i>76%</i>

Il personale è caratterizzato da un 33% di contatti a tempo indeterminato e 67% di contratti a tempo determinato. Tutti i dipendenti hanno un contratto full-time, tranne uno.

Cantine Settesoli si caratterizza per una predominanza maschile in percentuale pari all'86% sul totale dipendenti, giustificata dal fatto che il lavoro che si svolge è per lo più manuale. Nonostante ciò, non si registrano infortuni sul lavoro nel corso dell'anno.

Nell'assunzione, nella retribuzione, nell'accesso alla formazione non sono ammessi comportamenti aventi contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche o sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso e orientamenti sessuali, stato di salute o qualsiasi altra caratteristica intima della persona in genere. Cantine Settesoli condanna qualsiasi attività che possa comportare lo sfruttamento o la riduzione in stato di soggezione di qualsiasi individuo e riconosce l'importanza primaria della tutela dei minori e della repressione di ogni forma di lavoro minorile.

Inoltre, si registra un totale di n. 2.530 di ore di formazione somministrate al personale nel corso dell'esercizio 01/07/2021 - 30/06/2022.

Assunzioni	2022
Donne	2
Uomini	4
Totale	6

Cessazioni	2022
Donne	2
Uomini	3
Totale	5

Tasso di turnover complessivo	2022
entrate + uscite 2022/tot. dipendenti	7%

Tasso di turnover negativo	2022
uscite 2022/tot. dipendenti inizio periodo (2022)	3%

Tasso di turnover positivo	2022
entrate 2022/tot. Dipendenti inizio periodo (2022)	4%

Come illustrato nelle tabelle sopra riportate, nell'esercizio 2022 sono stati assunti 6 nuovi dipendenti a tempo indeterminato e si sono registrate 5 cessazioni di rapporto. Il tasso di turnover è pari al 7%, il che dimostra la buona capacità della Società nella gestione delle proprie risorse e, al contempo, la dinamicità nel ricambio delle stesse, elemento fondamentale per una società che proietta il proprio successo sull'innovazione e sui talenti del territorio che la circonda.

CAPITOLO 5 FILIERA SOSTENIBILE

3.042

clienti, di cui il 53% presenti sul territorio siciliano

73%

percentuale fornitori provenienti dal territorio siciliano

159.2 MN €

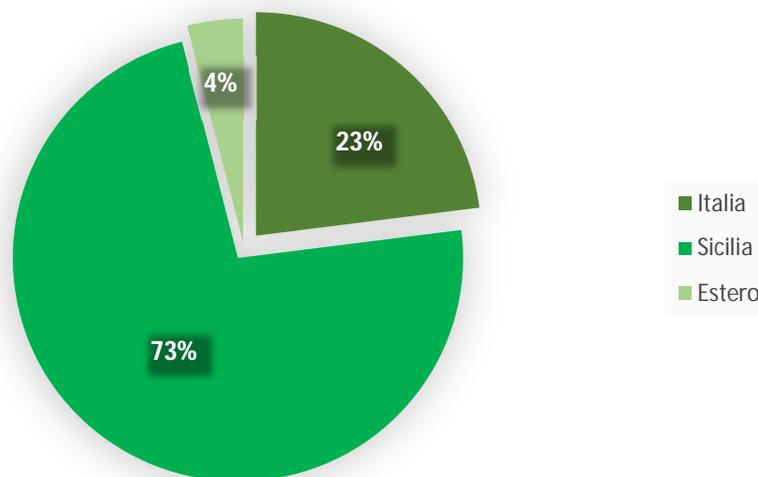
totale vendite *Core Business* (87,5% Italia, 11,8% Europa, 0,7% Resto del mondo)

5.1 Innovazione tecnologica - innovazione di prodotto e di processo

102-9

L'attività di Cantine Settesoli è strettamente collegata ai fornitori che rappresentano la maggior parte la compagine sociale. La scelta dei fornitori è un elemento strategico, per questo la Società ha definito una politica di qualifica e gestione dei fornitori che tiene conto anche dei requisiti di sostenibilità che si estendono a tutti i suoi campi. Cantine Settesoli, dunque, si avvale di fornitori quasi esclusivamente italiani, di cui oltre il 73% proviene dalla regione Sicilia.

N° di fornitori per area geografica



Il criterio di selezione dei fornitori di Cantine Settesoli si basa sul rapporto storico e consolidato che i fornitori hanno verso la Società, oltre ad avere degli interessi in quanto direttamente coinvolti nell'andamento della stessa. In futuro, con l'obiettivo di rafforzare il proprio percorso alla sostenibilità, avvierà un ulteriore processo di analisi dei propri fornitori con l'obiettivo di valutarne anche le prestazioni sociali, ambientali e di governance.

La tabella seguente illustra le percentuali di acquisti della supply chain per area geografica. In maniera del tutto coerente rispetto a quanto sopra esplicito, i seguenti dati evidenziano come circa il 70% degli acquisti siano effettuati presso il territorio siciliano, mentre solo il 4% di questi provengono da aree estere.

Numero di acquisti della supply chain per area geografica	2022
Italia	28%
Sicilia	68%
Estero	4%

5.2 Politiche di approvvigionamento e impegno dei fornitori

102-6, 103-3, 417-1

Cantine Settesoli si impegna a selezionare fornitori che hanno a cuore: la qualità, l'innovazione, il costo, il servizio, la continuità e l'etica.

La Società si impegna a ricercare nei fornitori e collaboratori esterni professionalità idonea e impegno alla condivisione dei principi e contenuti del Codice Etico e promuove la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento della performance nella tutela e promozione dei principi e contenuti del Codice.

LE CERTIFICAZIONI DI CANTINE SETTESOLI

Per riuscire a garantire un servizio di qualità nel proprio settore, Cantine Settesoli ha deciso nel corso degli anni di dotarsi di determinate certificazioni. La società infatti nel rispetto dell'ambiente, imbottiglia diversi formati sia di bottiglie che di BIB ed altre tipologie di contenitori di varie capacità e materiali riciclabili. La capacità produttiva del confezionato si attesta sul oltre 20 milioni di pezzi all'anno.

Prima dell'imbottigliamento, il vino viene analizzato in modo da accertare il rispetto di certi parametri quali il contenuto alcolico, l'acidità totale e volatile, l'anidride solforosa libera e totale e la concentrazione di ferro, rame, proteine, batteri e lieviti, tutti fattori importanti per la conservabilità e la stabilità biologica del vino.

Cantine Settesoli è dotata di due linee vetro complesse ed è attrezzata per compiere i seguenti stadi del ciclo di imbottigliamento: il lavaggio delle bottiglie, il riempimento, la tappatura, la capsulatura, l'etichettatura e confezionamento con sistema *wrap around* e la bancalizzazione. I principali passaggi in linea sono controllati da un sofisticato sistema di fotocellule che rilevano eventuali anomalie, scartando il prodotto evitando che arrivi alla fase del confezionamento.

Tipo di certificazione	Breve descrizione	Logo
ISO 14064-1:2018	Impronta Carbonica di Organizzazione	
ISO 14046:2014	Impronta Idrica di Organizzazione	
VIVA	La Sostenibilità della Vitivinicoltura in Italia	
ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale	
ISO 50001:2018	Sistema di Gestione Energetica	

5.3 Contesto e gestione della clientela

Cantine Settesoli orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti, dando ascolto alle richieste che possano favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti. La Società persegue il proprio successo d'impresa sui mercati attraverso l'offerta di prodotti e servizi di qualità a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza.

La Società si impegna a rispettare il diritto dei clienti a non ricevere prodotti dannosi per la loro salute e integrità fisica e a disporre di informazioni complete sui prodotti offerti, seguendo con attenzione gli ordini di vendita (Supply Chain).

I clienti sono per il 95% Italiani (53% siciliani sul totale), di cui l'1,7% derivano dall'estero tramite esportazioni e racchiudono gli importatori esteri, i consumatori e i clienti appartenenti al settore HO.RE.CA e della Grande distribuzione.

Clienti per area geografica	N° Clienti FY 21-22
Europa	2.989
<i>di cui Italia</i>	<i>2.885</i>
<i>di cui Sicilia</i>	<i>1.620</i>
Resto del mondo	53
Totale (*)	3.042

CAPITOLO 6 RENDICONTAZIONE ECONOMICA**€ 53.703.086**

valore economico generato nel 2022 (+15% rispetto all'anno precedente)

90 %

percentuale del valore distribuito ai fornitori

€ 18.283.849

valore uve riconosciuto ai soci

6.1 Valore economico generato e distribuito

201-1

Il settore vitivinicolo si è dimostrato dinamico e capace di recuperare la crisi e mantenere i livelli di occupazione anche durante il periodo più buio della pandemia. Ora, per il futuro e la vitalità del settore, risulta sempre più determinante l'impatto dei costi dell'energia, della logistica e dei materiali divenuti ormai insostenibili e che vanno al più presto normalizzati attraverso l'urgente adozione di misure efficaci.

Oltre ad incidere sulla remunerazione dei soci, l'aumento dei costi sta mettendo infatti a rischio in molti casi la sostenibilità economica stessa delle imprese vitivinicole.

Nonostante tale contesto, i risultati economici raggiunti dalla cooperativa nell'esercizio appena concluso possono ritenersi positivi, considerato un generale incremento di circa 5,2 milioni di euro di fatturato (+12% rispetto al 2021). Tale crescita trova plausibile riscontro anche analizzando le variazioni di ettari coltivati (+3%) e quintali di uva trasformata (+21%), i cui effetti hanno congiuntamente contribuito a generare un incremento del fatturato prodotto sui vini confezionati (+11,78%) e sui vini sfusi (+12,24%) rispetto al precedente esercizio.

In questa sezione si riporta la rappresentazione del valore economico generato dalle Cantine Settesoli S.C.A e la distribuzione di tale valore alle principali categorie di stakeholder: fornitori, dipendenti e banche. Inoltre, come più volte esplicitato in nota metodologia si ricorda che, i dati riportati nella seguente sezione sono riferiti al periodo 01.07.2020 – 30.06.2021 per l'esercizio 2021 e al periodo 01.07.2021 – 30.06.2022 per l'esercizio 2022.

A) Valore economico generato	2021 € MN	2022 € MN	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.714.829	48.921.565	12%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.778.238	3.361.934	89%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	438.814	615.798	40%
Altri proventi	755.007	773.778	2%
Proventi finanziari	30.972	30.011	-3%
Totale valore economico generato	46.717.860	53.703.086	15%

Nella seguente tabella si rapporta il valore economico generato da Cantine Settesoli in relazione agli ettari di terreno coltivati. Dall'analisi dei dati si evince chiaramente come l'incremento della superficie coltivata abbia influito positivamente sulla produttività della vendemmia 2022, il cui valore complessivo delle uve trasformate è stato pari a € 18.778.484 in aumento rispetto al 2021 (€ 16.029.933)

Produttività vendemmia	2021	2022	Var. %
Valore economico generato (€)	46.717.860	53.703.086	15%
Ettari (ha)	5.181	5.318	3%
Euro generati per ettaro di terreno (€/ha)	9.017,15	10.098,36	12%

Il valore economico diretto distribuito, che rappresenta quanto riconosciuto agli stakeholder della Società, è composto principalmente dal pagamento ai fornitori (90% del valore distribuito), complessivamente pari a € 45.701.885 nell'anno 2022. Di tale valore, € 16.814.768 (37%) sono impiegati in fase di approvvigionamento per l'acquisto di materia prime, sussidiarie e di consumo; € 18.283.849 (40%) sono classificati come remunerazione dei Soci per il conferimento delle uve (40% sul totale distribuito ai fornitori); infine, il restante 23%, quota in aumento rispetto agli anni precedenti anche a seguito dell'incremento del costo delle materie prime, è rappresentata da quanto riconosciuto ai fornitori di beni e servizi. L'acquisto di beni è composto principalmente dalla fornitura vino e mosto, materiali di confezionamento e altri prodotti agricoli, mentre l'acquisto di servizi (13,1%) è composto prevalentemente da spese di produzione e spese commerciali.

B) Valore economico distribuito	2021 € MN	2022 € MN	var. %
Fornitori filiera vino ²	14.204.371	16.814.768	18%
Soci fornitori uva	15.512.778	18.283.849	18%
Altri fornitori	9.309.107	10.603.268	14%
Remunerazione dipendenti e collaboratori	4.403.066	4.800.476	9%
Remunerazione dei finanziatori	403.362	327.398	-19%
Totale valore economico distribuito	43.832.684	50.829.759	16%

² Costi operativi: fornitori filiera vino al netto delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Infine, la seguente tabella riporta il valore economico trattenuto dalla Società. Tale dato deriva dalla differenza tra valore economico generato e quello distribuito ed è complessivamente pari a € 2.873.327 al 30.06.22.

Valore economico trattenuto (A-B)	2021 € MN	2022 € MN	var. %
Svalutazione crediti	56.995	55.797	-2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17.609	-	-100%
Ammortamenti	2.579.641	2.644.961	3%
Accantonamenti	230.931	172.569	-25%
Totale valore economico trattenuto	2.885.176	2.873.327	-3%

CAPITOLO 7 PIANO DI SOSTENIBILITÀ

7.1 Progetti futuri

Nella tabella sotto riportata sono indicati i dieci progetti di maggior rilievo in essere e futuri di Cantine Settesoli in termini di tipologia di investimento, stato del progetto, tempistiche presunte di sviluppo e benefici in termini energetici e ambientali.

N. PROGETTO	TITOLO	STATUS	TEMPISTICHE DI SVILUPPO	BENEFICI	
1	Nuovo impianto lavaggio serbatoi cantina	In corso di valutazione	2023	-70% utilizzo di acqua e <i>chemicals</i>	
2	Acquisto di sistemi di immagazzinamento dell'energia prodotta da fotovoltaico (Sistemi di storage dedicati agli impianti MT)	In corso di valutazione	2023	Possibilità di stoccaggio energia elettrica autoprodotta quando la produzione supera la richiesta istantanea	
3	Impianto fotovoltaico a terra stabilimento contrada Cannitello (circa 3000 m ²)	Programmato/Deliberato	2024	I progetti da n° 3 al n°9 nel loro complesso permettono l'indipendenza nelle fasce F1 E F2 che sono circa il 60% del totale fabbisogno energetico (4,6gWh/y)	
4	Impianto fotovoltaico a terra SS 115 (circa 4000 m ²)	Programmato/Deliberato	2024		
5	Impianto fotovoltaico a terra contrada Puccia (circa 4000 m ²)	Programmato/Deliberato	2024		
6	Impianto fotovoltaico a terra stabilimento ex Covag (circa 15000 m ²)	Programmato/Deliberato	2024		
7	Impianto fotovoltaico su copertura stabilimento ex Covag (2 coperture)	In fase di realizzazione	2023		
8	Impianto fotovoltaico su copertura reparto confezionamento e magazzino (2 coperture)	In fase di realizzazione	Gen-2023		
9	Impianto fotovoltaico su copertura SS 115 (1 copertura)	Completo	dic-22		
10	Realizzazione impianto combustione di biomasse	In fase di studio di fattibilità	2023-2024		Indipendenza nella fascia F3 (2,5 gWh/y) e totale indipendenza da metano.

In particolar modo tra i progetti elencati emerge, in continuità agli impianti già realizzati ed argomentati nel capitolo 2, la volontà di Cantine Sottesoli di continuare ad investire nel settore delle energie rinnovabili ed in particolar modo negli impianti fotovoltaici che apporterebbero significativi benefici in termini di consumo energetico e di assegnazione nelle relative fasce definite dall’Autorità “ARERA” (indipendenza dalle fasce F1, F2 e F3). A tale scopo i progetti con status programmato/deliberato, riportati in tabella, sono stati valutati positivamente dalla Società in sede di istruttoria e sono in corso le azioni di reperimento fondi, anche pubblici, per la relativa attuazione.

CAPITOLO 8 GRI INDEX

102-55

La tabella che segue riporta l'elenco delle informative previste dai GRI Standards rendicontate all'interno del presente Report di Sostenibilità. Per ogni informativa è riportato il riferimento al numero di pagina del presente Report e, laddove l'informazione non fosse contenuta nel corpo del testo, l'indice riporta una nota esplicativa dell'informativa.

STANDARD UNIVERSALI		
Informativa	Descrizione	Numero di pagina e note
GRI 102: Informativa generale		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 6-7
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 6-7
102-3	Luogo della sede principale	Pag. 6-7
102-4	Luogo delle attività	Pag. 6-7
102-5	Proprietà e forma giuridica	Pag. 6-7
102-6	Mercati serviti	Pag.33
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 29-30
102-9	Catena di fornitura	Pag.33-33
102-13	Adesione ad associazioni	Pag. 8-9
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pag.3-5
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 6-7
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	Pag.8
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi degli stakeholder	Pag. 8-9
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pag. 8-9
102-43		Pag. 8-9

STANDARD UNIVERSALI		
Informativa	Descrizione	Numero di pagina e note
	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pag. 8-9
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pag. 12
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pag. 12
102-47	Elenco dei temi rilevanti	Pag. 8-9
102-50	Periodo di rendicontazione	Pag.12
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pag. 12
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pag. 12
102-55	Indice dei contenuti GRI	Pag. 41-43
GRI 103: Modalità di gestione		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 8-9
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 8-9
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 34
GRI Serie 200 Temi Economici		
GRI 201: Performance economiche		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 36-38
GRI Serie 300 Temi Ambientali		
GRI 302: Energia		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag.14-16
302-3	Intensità energetica	Pag. 14-16
303-1	Consumo di acqua	Pag. 14-16
GRI 305: Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 17-18
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 17-18
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Pag. 17-18

STANDARD UNIVERSALI		
Informativa	Descrizione	Numero di pagina e note
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Pag. 17-18
GRI 306: Rifiuti		
306-3	Rifiuti prodotti	Pag.19-21
GRI Serie 400 Temi Sociali		
GRI 401: Occupazione		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 30-31
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 29
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 29
GRI 404: Formazione e istruzione		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag.28
GRI 413: Comunità locali		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 22-23
GRI 417: Marketing ed etichettatura		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 34